



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 31 marzo al 7 aprile 2024



La Pasqua vissuta nella fede

Come sempre, per la Pasqua parole non mie. Qui riporto due brani del fr. Roger Schultz, fondatore della fraternità di Taizé. Non sono specificamente sulla Pasqua, ma non ne sono nemmeno lontani. Più che "padre spirituale", egli parla proprio da "fratello" e così, in maniera diretta le sue parole raggiungono ognuno.

Il primo testo, in tempi calamitosi come questi, dice che

Dio non è autore del male

"Alcuni dicono: se Dio esistesse, non permetterebbe le guerre, l'ingiustizia, la malattia, neppure per un solo essere umano; se Dio esistesse, impedirebbe all'uomo di compiere il male. Quasi tremila anni fa il profeta Elia si reca un giorno nel deserto per ascoltare Dio. Si scatenano gli elementi: dapprima un uragano, poi un terremoto ed infine un fuoco violento. Ma Elia capisce che Dio non si trova nello scatenarsi degli elementi naturali. Tutto poi si placa ed Elia percepisce Dio nel mormorio di una brezza leggera. Ed è colpito da questa toccante realtà: la voce di Dio si trasmette all'uomo spesso in un soffio di silenzio.

È una delle prime volte nella storia in cui si registra questa limpida intuizione: Dio non terrorizza nessuno con mezzi violenti, Dio non è mai autore del male, di sismi naturali, delle guerre, delle disgrazie terrene. Nè la sofferenza, nè la miseria degli uomini sono voluti da Dio.

Dio non s'impone. Ci lascia liberi di amare o di non amare, di perdonare o di rifiutare il perdono. Ma Dio non assiste mai passivamente al dolore degli esseri umani. Soffre con l'innocente, vittima di una prova incomprensibile, soffre con ciascuno. C'è un dolore di Dio, c'è una sofferenza del Cristo".

Il secondo brano invita a cogliere

Una Voce interiore

"Il Cristo risorto è accanto a te. "Il suo regno è dentro di noi". E dentro di te s'alza come una voce interiore, quella voce è preghiera. Se la bocca ti rimane chiusa, il cuore silenziosamente ascolta, aperto a Dio. Le parole con cui preghi sono talvolta povere e maldestre. Gli dici la tua gioia, i tuoi fallimenti, tutto. Nella preghiera solitaria, il linguaggio importa poco, non sconcerta né strazia le orecchie di nessuno.

E Cristo ti interpella attraverso gli avvenimenti. Ti suggerisce un'intuizione: essa nasce in te e ti scuote. Anche se te ne ricordi solo una parola, quella parola può aprirti una strada. E nasce in te la preghiera:

«Salvatore di ogni vita, i giorni passavano e io non ti rispondevo. Giungevo a chiedermi: ho veramente bisogno di Dio? Grandi muraglie di esitazioni e di dubbio s'erano innalzate e mi facevano andare alla deriva lontano da te.

E tu, Gesù Cristo, Presenza misteriosa, mi aspettavi. In fondo alle mie contraddizioni e alle mie rivolte interiori, ho percepito la chiarezza del vangelo: il tuo amore non è una parola vuota, è la tua presenza continua, il tuo perdono, la tua compassione. Per mezzo del tuo Santo spirito, tu, il Risorto, vivevi in me e non mi avevi mai abbandonato.»

Questo secondo passo ricorda molto le "Confessioni" di sant'Agostino. Buona Pasqua!

Lectures di domenica prossima (della Divina Misericordia / in Albis)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 4,32-35

Salmo: dal salmo 117

II lettura: dalla prima lettera di Giovanni: 5,1-6

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 20,19-31

Messe della settimana

dom. 31 mar. - PASQUA DI RISURREZIONE
ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun. 01 apr. ore 09,00:
mar. 02 apr. ore 18,00: def. Ugo (Orgiana)
gio. 04 apr. ore 18,00:
sab. 06 apr. ore 18,00:
dom. 07 apr. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Nonostante l'ora legale, per adesso **gli orari delle celebrazioni rimangono invariati**: per i **giorni feriali**, ore **18,00**; i **festivi**, ancora alle **08,00** e **10,00**.

Lunedì di Pasqua la **missa** sarà celebrata al **mattino** alle ore **09,00**.

Mercoledì mattina, **lodi comunitarie**: ore **09,00**.

Venerdì, primo venerdì del mese, **adorazione eucaristica**: ore **18,00**.

È a disposizione l'acqua benedetta nella veglia del sabato santo con il formulario della Benedizione delle Famiglie.

Su fuédhu de Déus in sardu

Sa primu di' de sa cida, Maria de Magdala a chitzi fut andada a sa lòsa, candu fut ancora scuriu, e iat biu ca sa perda fut stétia bortulada de sa tumba.

Intzandus fut curta aundi fut Pérdu e s'atru discipulu, su chi Gesus stimàt, e dhus iat nau: - Nd'ant pigau a su Signori de sa tumba e no sciéus aundi dh'ant pòstu!

Luègu Pérdu fut bessiu impari cun s'atru discipulu e fiant curtus a sa lòsa.

Curriant impari tot'i as dus, ma s'atru discipulu iat curtu prus a léstru de Pérdu e fut lómpiu po primu a sa tumba. Si fut incrubau, iat biu is tèlus pòstus ingùni, ma no fut intrau.

In su fratémpus fut lómpiu Simoni Pérdu puru, chi dhu sighiat, fut intrau in sa tumba e iat biu is tèlus pòstus a parti, e su sudàriu, chi iant oberau po dhu coberri sa conca, pòstu ingùni cun is tèlus, ma imbodhicau ind'unu lògu a parti.

Intzandus fut intrau fine s'atru discipulu, su chi fut arribau po primu a sa tumba, e iat biu e iat crétiu.

Difàtis no iant ancora cumprédiu sa Scritura, est a nai ca issu depiat resuscitai de is mòrtus.

(vangélu de Giuanni, de su cap. 20)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>